

# Appendice 1

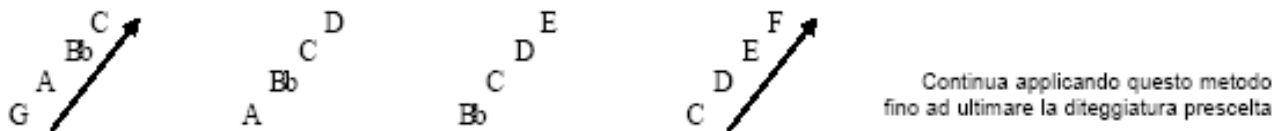
## ULTERIORI STUDI DI FRAMMENTAZIONE MELODICA

Questa Appendice deve essere considerata un aggiornamento rispetto agli argomenti trattati in "Oltre l'arpeggio". Considerando che dall'analisi e dal commento alle trascrizioni dei brani presenti in questo nuovo metodo emergono ulteriori elementi e metodologie di studio, mi sembra opportuno procedere nella spiegazione di quanto esposto. Tengo a sottolineare, ancora una volta, che i metodi di lavoro presentati sono orientati a favorire lo sviluppo del vostro senso di musicalità e di riflesso il vostro livello tecnico.

Iniziamo dall'argomento più semplice.

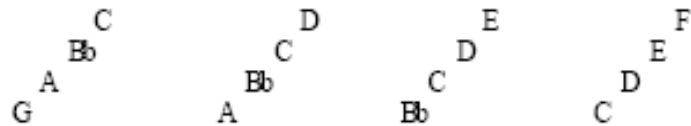
### Gruppi di note in sequenza scalare

Per "gruppo" dovrai intendere un certo numero di note (3, 4, 5, 6, 7) suonate con lo stesso ordine con cui si apprende una scala. Questi gruppi potranno essere eseguiti partendo da ciascuna delle note che compongono la scala che intendi praticare. Ecco un esempio con gruppi di quattro note sulla scala di G dorico (2° grado in tonalità di F).



Per la comprensione del metodo di lavoro è importante notare come il gruppo, in questo caso di quattro note, inizi ogni volta dalla nota successiva in scala.

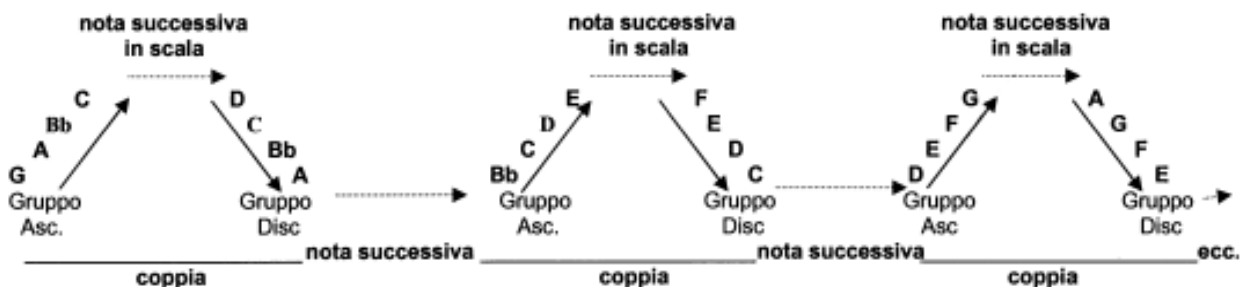
Ovviamente i vari gruppi potranno essere eseguiti in senso discendente, leggendo in senso inverso partendo dall'ultima nota (primo esempio F>E>D>C, E>D>C>Bb, D>C>Bb>A, C>Bb>A>G, oppure secondo esempio C>D>E>F, Bb>C>D>E, A>Bb>C>D, G>A>Bb>C).



Ripeto: l'esempio riportato è parziale e dovrai applicarlo a tutta la diteggiatura.

I vari gruppi possono essere incrociati tra loro. Per comprendere meglio analizza l'esempio riportato.

### Metodo di lavoro per gruppi incrociati



Una volta analizzato e compreso il metodo di applicazione, dovrai giungere fino al termine del giro delle diteggiature. Come avrai notato dallo schema, nell'esercizio si ha un determinato numero di coppie formate da un gruppo ascendente che dialoga con uno discendente. Nell'arrivare alla fine della diteggiatura dovrai prestare attenzione nel mantenere sempre i gruppi accoppiati.

Nel caso in cui capitasse un gruppo ascendente non accoppiato con il rispettivo gruppo discendente, eliminalo. Ti consiglio di scrivere l'esercizio su partitura prima di eseguirlo, facendo bene attenzione a mantenere

sempre le coppie. Per realizzare la parte discendente dell'esercizio dovrai leggere tutto al contrario. L'esempio che segue è in G dorico, e prevede l'incrociamiento di gruppi formati da cinque note, ti invito a prenderlo in considerazione per comprendere meglio la meccanica dell'esercizio, in modo da poterlo applicare autonomamente a scale ed arpeggi. Ti consiglio, inoltre, di utilizzarlo come metodo di lavoro per rendere più efficiente la memorizzazione delle scale e degli arpeggi sulla tastiera del tuo strumento.

## Gruppi di 5 note incrociate in G dorico

The image shows musical notation for a G Dorian scale exercise. It consists of three staves. The first staff shows an ascending scale with five-note groups indicated by arrows. The second staff shows a descending scale with five-note groups indicated by arrows. Below the second staff, the text "per fase discendente" is written, followed by a short musical phrase with arrows and "ecc...". The third staff shows another ascending scale with five-note groups indicated by arrows.

(Anche in questo caso potrai ottenere una variante dell'esercizio invertendo l'ordine dei gruppi: da ascendente>discendente> ascendente>discendente ecc. a discendente> ascendente> discendente > ascendente ecc.)

per fase discendente

The image shows musical notation for a G Dorian scale exercise. It consists of one staff showing an ascending scale with five-note groups indicated by arrows. Below the staff, the text "ecc...." is written.

Eseguire le scale alternando la direzione ascendente e discendente sulle varie corde.

Si tratta di un sistema molto semplice che potrai applicare e praticare per frammentare la monotonia delle sequenze scalari.

Potrai ottenerlo considerando la diteggiatura di una scala ed agire invertendo l'andamento ascendente/discendente ogni volta che cambierai corda.

Considera l'esempio successivo applicato alla diteggiatura di G dorico:

### Sezione ascendente

Corda E basso note ascendenti G>A>Bb

Corda A note discendenti D>C

Corda D note ascendenti E>F>G

Corda G note discendenti C>Bb>A

Corda B note ascendenti D>E>F

Corda E cantino note discendenti Bb>A>G

### Sezione discendente

Corda E cantino note ascendenti G>A>Bb

Corda B note discendenti F>E>D

Corda G note ascendenti A>Bb>C

Corda D note discendenti G>F>E

Corda A note ascendenti C>D

Corda E basso note discendenti Bb>A>G

Ovviamente anche in questo caso potrai invertire l'ordine adottato nell'esempio precedente

<p><b>Sezione ascendente</b>          Corda E basso note discendenti Bb&gt;A&gt;G          Corda A note ascendenti C&gt;D          eccetera</p>	<p><b>Sezione discendente</b>          Corda E cantino note discendenti Bb&gt;A&gt;G          Corda B note ascendenti F&gt;E&gt;F          eccetera</p>
---	---

Eseguire le scale alternando la direzione ascendente e discendente inserendo la tecnica del salto di corda. Prendendo in considerazione l'esempio successivo, potrai comprendere come applicare la tecnica illustrata nel paragrafo precedente integrandola con l'applicazione di un salto di corda. Naturalmente una volta compreso il metodo di lavoro lo potrai utilizzare per praticare tutte le scale.

<p><b>Sezione ascendente</b>          Corda E basso note ascendenti G&gt;A&gt;Bb          Corda D note discendenti G&gt;F&gt;E          Corda A note ascendenti C&gt;D          Corda G note discendenti C&gt;Bb&gt;A          Corda D note ascendenti E&gt;F&gt;G          Corda B note discendenti F&gt;E&gt;D          Corda G note ascendenti A&gt;Bb&gt;C          Corda E cantino note discendenti Bb&gt;A&gt;G</p>	<p><b>Sezione discendente</b>          Corda E cantino note ascendenti G&gt;A&gt;Bb          Corda G note discendenti C&gt;Bb&gt;A          Corda B note ascendenti D&gt;E&gt;F          Corda D discendenti G&gt;F&gt;E          Corda G note ascendenti A&gt;Bb&gt;C          Corda A note ascendenti C&gt;D          Corda D note ascendenti E&gt;F&gt;G          Corda E basso note discendenti Bb&gt;A&gt;G</p>
---	--

Anche in questo caso volendo potrai derivare un altro esercizio invertendo, come già avvenuto in precedenza l'ordine delle sequenze ascendenti / discendenti.

## Tecnica degli intervalli casuali

Per applicare questa tecnica sarà indispensabile conoscere bene e saper applicare con sicurezza il calcolo di tutti gli intervalli (vedi in modo approfondito il cap. 2 di "Oltre l'arpeggio"). Inoltre ti sarà di aiuto considerare e memorizzare le distanze che corrispondono ai vari intervalli (vedi pag. 15 e 16 di "Oltre l'arpeggio").

La tecnica può essere organizzata in due parti:

- Prendi in considerazione la scala di G dorico ed improvvisa sulla coppia di corde B ed E cantino dal 1° al 6° tasto, notando bene lo "shape geometrico sulla tastiera" di intervalli che dovrai forzarti ad utilizzare, per costruire le tue frasi. In questa coppia di corde potrai reperire gli intervalli riscontrandoli sia su una singola corda sia su entrambe. (Alcuni esempi: l'intervallo di seconda minore: E>F è presente sulla corda B e sulla coppia di corde B/E, [E è sul 5° tasto della corda B, F al tasto successivo, oppure E è sul 5° tasto della corda B, F è reperibile sul 1° tasto della corda E]. Anche l'intervallo di terza maggiore F>A è reperibile sia su una singola corda che sulla coppia di corde B/E. Vediamo le due possibilità: sulla corda E il F è al tasto 1, ed il A al tasto 5. Considerando due corde si avrà F sulla corda B al tasto 6 e A sulla corda E al tasto 5.] Prosegui con questo metodo notando tutti gli intervalli diatonici alla scala che ti sia possibile reperire nella zona assegnata.
- In questo caso il metodo da utilizzare è analogo a quello illustrato al punto precedente, ma dovrai considerare intervalli più estesi e reperirli applicando il salto di corda. Per comprendere meglio il metodo di applicazione, analizziamo un paio di soluzioni utilizzando la coppia di corde E cantino / B.  
 L'intervallo di sesta maggiore Bb> G ha questo shape sulla tastiera: la nota Bb è sulla corda G al tasto 3 ed il G è sulla corda E al tasto 3. L'intervallo di quinta giusta C>G, che sulla coppia di corde B / E cantino vede utilizzati rispettivamente sulle due corde i tasti 1 e 3 considerando la coppia di corde G / E avrà questo shape: corda G tasto 5 e corda E tasto 3.

A questo punto vorrei ti sia chiaro in mente lo scopo di questo esercizio: acquisire la capacità di improvvisare utilizzando gli intervalli prontamente e non eseguire un esercizio che preveda l'esecuzione di una sola qualità di intervalli diatonici racchiusi in una diteggiatura, come potrebbe accadere praticando ad esempio gli intervalli di quinta nella diteggiatura di G dorico.

Con questo metodo di lavoro, dando un'occhiata preventiva agli shape degli intervalli (vedi "Oltre l'arpeggio" a pag.15-16) potrai miscelarli tra loro in modo casuale, ascoltando attentamente le soluzioni sonore che ne derivano, fino ad acquisire padronanza e sicurezza nell'applicare la tecnica della frammentazione intervallare.